



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE,
L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO E LA LOGISTICA
Divisioni II e VI

C.d.g. 975

**Alle Organizzazioni Sindacali nazionali delle aree
funzionali**

**FP CGIL; CISL FP; UIL PA; USB PI; FLP;
FEDERAZIONE CONFSAL UNSA; FEDERAZIONE
INTESA**

e, p.c.: Al Capo di Gabinetto

Al Segretario generale

LORO SEDI

Oggetto: Attività di revisione ordinaria e/o ispezione straordinaria nei confronti degli Enti Cooperativi.

In data 27 marzo u.s. ha avuto luogo, presso la sede di Via Veneto del Ministero dello Sviluppo Economico (e non, come proposto dalla scrivente con nota prot. n. 16830 del 14/03/2013, presso le strutture di questa Amministrazione), l'incontro cui questa Direzione generale si era resa disponibile in considerazione delle criticità emerse a seguito dell'autonoma e, dunque, non condivisibile iniziativa assunta dal citato MISE di sospendere (v.mail dell'8 marzo 2013 allegata) le attività di revisione ordinaria e di ispezione straordinaria nei confronti degli Enti Cooperativi, espletate dal personale del Ministero del lavoro.

Erano presenti alla riunione:

- per il Ministero dello Sviluppo Economico, il Dott. Gianluca M. Esposito, Direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, la Dott.ssa Antonella Serani, firmataria della mail sopra richiamata, ed un altro Dirigente della stessa D.G.;
- per il Ministero del lavoro, la Scrivente, il Dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva ed il Dott. Gennaro Gaddi.

L'incontro è stato in verità molto breve per la posizione intransigente immediatamente assunta dal Direttore generale del MISE, il quale ha confermato di aver disposto la sospensione delle attività in argomento in relazione ad una nota di questo Ministero indirizzata esclusivamente ad uno Studio legale che agiva per conto di un dipendente della DTL di Caserta e che richiamava la disciplina generale degli incarichi extraistituzionali recata dall'art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il MISE ha ritenuto dunque di assumere inopinatamente quella iniziativa sulla base di un mero atto interno di questa Amministrazione relativo ad attività regolatoria di rapporti gerarchico-istituzionali di questo Ministero nei confronti di un proprio dipendente, evidentemente acquisito in via indiretta, da quella Amministrazione.

Il MISE, che peraltro nella nota prot. n. 45060 del 18/03/2013 si definisce "Autorità" (v. allegato), ritiene che l'Amministrazione piuttosto che conformarsi a precise e inderogabili disposizioni di legge, con la Circolare n. 11 del 6 marzo 2013, avrebbe introdotto "modalità che di fatto appesantiscono, aggravandolo l'esercizio della attività revisionale".

In disparte ogni considerazione sui giudizi espressi al riguardo da quel Ministero, va detto che nel corso dell'incontro l'Amministrazione ha, comunque, confermato, la disponibilità ad autorizzare il proprio personale a svolgere l'attività di cui trattasi, nel rispetto dei vincoli del rapporto di servizio dei dipendenti di questo Ministero, e purché dette attività, sia di vigilanza che di formazione, vengano svolte

secondo principi di economicità, trasparenza e correttezza dei comportamenti e tassativamente al di fuori dell'orario di lavoro, come peraltro già previsto nel Protocollo del 2006.

In particolare la scrivente si è resa disponibile:

- a rinnovare il Protocollo d'Intesa e, quindi, a mettere a "disposizione" il proprio personale per lo svolgimento delle attività di verifica in questione;
- a consentire la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento;
- ad autorizzare eventuali richieste di mobilità verso il MISE del personale interessato, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 30 del decreto legislativo 165 del 2001.

Il Direttore generale del MISE ritenendo probabilmente che la posizione di questo Ministero sia errata ha posto termine alla riunione, ritenendo di dover portare la questione all'attenzione dei rispettivi Uffici di Gabinetto.

Questa Direzione Generale ha provveduto immediatamente dopo la riunione di ieri ad informare in merito alla vicenda il Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro, nonché l'Ufficio di Gabinetto del Ministro dello Sviluppo Economico, previ accordi telefonici intercorsi con il Vice Capo di Gabinetto del MISE.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Concetta FERRARI

